



Correggio, 2 novembre 2011

*Al Revisore Unico  
D.ssa Manuela Paglia*

*Alla Giunta  
UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO-FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE E  
UTILIZZO DELLE RISORSE DECENTRATE DELL'UNIONE ANNO 2011 E SULLE  
MODIFICHE AL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO**

**1. Costituzione del fondo risorse decentrate**

Il Contratto Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni ed Autonomie Locali disciplina le modalità di costituzione del fondo delle risorse decentrate partendo dai dati storici e quindi dai primi CCNL stipulati; per l'Unione, in quanto Ente di nuova istituzione, non è stato possibile procedere con le regole applicabili per gli altri Enti, in quanto non risulta possibile la ricostruzione storica dei dati. Pertanto, per la definizione delle risorse decentrate si è reso necessario individuare un percorso alternativo, facendo riferimento alle comuni regole della correttezza e della buona fede e sulla ragionevolezza e sostenibilità della proposta, conformemente agli orientamenti espressi dall'ARAN in materia.

In applicazione dei criteri sopra indicati, è emersa la necessità di prendere a riferimento le risorse decentrate che i singoli Enti di provenienza del personale dell'Unione hanno previsto in riduzione, già a decorrere dal 2009, dai propri rispettivi fondi e che incrementano il fondo delle risorse decentrate di questa Unione ai sensi dell'art. 15 comma 1 lettera l) CCNL 1° aprile 1999 e che per il 2010 risultano essere le seguenti (come da provvedimenti dei Comuni conservati agli atti):

ENTE	RISORSE STABILI	RISORSE VARIABILI
CAMPAGNOLA EMILIA	€ 7.769,00	
CORREGGIO	€ 34.391,20	
FABBRICO	€ 12.224,59	
RIO SALICETO	€ 6.130,01	
ROLO	€ 10.190,83	
SAN MARTINO IN RIO	€ 7.230,25	€ 780,08
CSS IN LIQUIDAZIONE	€ 45.948,78	
	€ 123.884,66	€ 780,08

Inoltre, sono previste le seguenti integrazioni delle risorse decentrate di carattere stabile:

- **art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per gli effetti derivanti dall'incremento della dotazione organica**, sono state previste risorse aggiuntive stabili per € 8.700,00, per le quali si rimanda a quanto già indicato nella precedente relazione della sottoscritta in data 27 maggio 2009;
- **art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato nel corso del 2009, pari a € 1.266,07. L'ulteriore integrazione che sarebbe possibile a seguito di cessazioni intervenute ad inizio 2011 è sospesa in applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010.

A decorrere dal corrente anno 2011, in applicazione dell'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010, si applicano le seguenti decurtazioni di carattere stabile:

- - € 1.498,33, per cessazione Istruttore direttivo di P.M dal 1/4/2011

Tale riduzione è stata calcolata nel seguente modo:

Risorse stabili 2010	€ 133.850,73
N° dipendenti a dic 2010 (ind e det)	67
Valore medio procapite annuo (€ 133.850.73/67dip)	€ 1.997,77
Valore medio rapportato al periodo di cessazione (da 1/4/11)	€ 1.498,33

Per un **totale di risorse decentrate stabili pari ad € 132.352,20** (inferiori appunto di € 1.498 rispetto alle risorse decentrate stabili anno 2010 per la riduzione imposta dal DL 78/2010)

Infine, sono previste le seguenti integrazioni, per l'anno 2011, delle **risorse decentrate di carattere variabile pari ad € 18.534,00, così costituite:**

a) **art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999:** quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nel Centro Servizi Informativi, nell'Ufficio personale e nel Servizio Ragioneria per la stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a quei soggetti, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari pari a € 3.200,00 Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri approvati con Deliberazione di G.U. n° 30 del 16 settembre 2010

b) **art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999:** aumento dell'importo fino ad un massimo pari all' 1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota della dirigenza, pari a € 3.533,92, destinate alla produttività del personale coinvolto nei servizi in cui si sono apportate modifiche organizzative temporanee al fine di far fronte all'assenza di personale senza ricorrere ad assunzioni dall'esterno (assenze di diverse figure professionali, non sostituite, con particolare riferimento al Settore amministrativo e contabile, ma anche nel settore Sociale e nella Polizia Municipale), il cui utilizzo è subordinato alla valutazione positiva da parte dell'organismo di valutazione.

Con riferimento al monte salari 1997, trattandosi di Ente costituito con decorrenza 1/1/2009, il suddetto monte salari è stato ricostruito partendo dal monte salari relativo ai servizi/profili professionali trasferiti all'Unione e tale somma rappresenta il monte salari che ciascun Comune "cede" all'Unione. L'Unione poi ha calcolato la percentuale di incremento sulla somma dei singoli monte salari 1997 "ceduti" e contestualmente ciascun Comune già dall'anno 2010 ha ridotto il proprio monte salari 1997 della somma messa a disposizione all'Unione. Solo il Comune di San

Martino in Rio non ha ceduto la propria parte di monte salari all'Unione, preferendo applicare la percentuale sull'intero monte salari per poi trasferire una quota di risorse variabili (ex art. 15 comma 2 ccnl 1/4/1999) all'Unione, altri Comuni hanno determinato le risorse stabili e variabili dei servizi trasferiti all'unione e le hanno decurtate dai propri fondi in via stabile.

Il risultato dell'applicazione dei criteri sopra indicati deriva dalla tabella che segue:

	monte salari	1,20%
Campagnola emilia	€ 35.039,21	€ 420,47
Correggio	€ 289.955,23	€ 3.479,46
Fabbrico		
Rio Saliceto	€ 36.170,25	€ 434,04
Rolo		
San Martino in Rio		
totale	€ 361.164,68	€ 4.333,98

D) **art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999 per l'attuazione dell'art. 208 comma 5 bis CdS € 11.000,00:** per il potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, in assenza di nuove assunzioni dal 2010. Vista la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, n° 104/2010 nonché la Deliberazione della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, n° 961 depositata il 20/10/2010, si invita la Giunta a destinare tali risorse agli obiettivi sopra indicati, poiché ritenuti prioritari già al momento dell'avvio dell'Unione. A tal proposito, si allega nota del Comandante del Corpo di Polizia Municipale riportante i progetti relativi ai servizi aggiuntivi da effettuare ai fini del riconoscimento delle suddette risorse.

Ne consegue che **il fondo complessivo delle risorse decentrate** per l'anno 2011 ammonta ad € **150.885,20** (di cui € 132.352,20 di stabili ed € 18.533,00 di variabili); poiché il fondo risorse decentrate anno 2010 ammontava ad € 152.387,61 (come da propria precedente relazione del 16 novembre 2010), la costituzione il fondo delle risorse decentrate per l'anno 2011 rispetta il vincolo introdotto dall'art. 9 comma 2bis del D.L. 78/2010

## 2. Utilizzo del fondo risorse decentrate

Nell'ipotesi di contratto decentrato sottoscritta in data 23 settembre 2011, le risorse sono state così distribuite:

IPOTESI UTILIZZO FONDO RISORSE DECENTRATE 2011		
FONDO PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI		€ 20.920,00
INDENNITA' DI COMPARTO		€ 32.200,00
INDENNITA' CONTRATTUALI		€ 55.500,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE		€ 12.831,00
INDENNITA' SPECIFICHE RESPONSABILITA'		€ 11.000,00
ATTUAZIONE ARTICOLO 12 CCDI POTENZIAMENTO SERVIZI PM		€ 11.000,00
MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI	Finalizzati incentivazione Servizi gestiti per conto di terzi (up e csi e settore amministrativo contabile)	€ 3.200,00
	Piani di sviluppo, compresi progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99*	€ 4.234,20
TOTALE		€ 150.885,20

\*nella voce piani di sviluppo confluiscono le risorse non assegnate della voce posizioni organizzative e spec resp in quanto una Posizione organizzativa è assegnabile dal 1° luglio e vi sono alcune economie sulle specifiche resp per assenze; in tal modo, limitatamente al 2011, la somma assegnata risulta essere, pari ad € 9.218,41

### 3. Elementi del Contratto

Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'Unione disciplina le materie ad esso demandate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali, sottoscritto in data 01/04/1999 e dai successivi Contratti Collettivi nazionali di lavoro, in particolare i seguenti principali istituti:

- la determinazione e la ripartizione del fondo risorse decentrate;
- il sistema di incentivazione del personale sulla base di piani di sviluppo e di miglioramento della qualità del servizio, in relazione all'effettivo apporto individuale;
- la definizione dei criteri selettivi per la realizzazione della progressione economica orizzontale;
- la definizione di criteri per individuare le posizioni organizzative e le posizioni di lavoro che risultano assegnatarie di specifiche responsabilità
- la definizione di criteri delle forme di incentivazione di specifiche attività in linea con gli obiettivi individuati da questa Unione, in materia di potenziamento dei servizi di vigilanza e sicurezza del territorio.

La parte normativa è stata in parte modificata con la sostituzione dell'art. 12 del precedente ccdi e l'aggiunta di due nuovi articoli, l' art. 12 bis e l'art.12 ter, come da testo allegato alla presente relazione. Le modifiche riguardano la disciplina di alcuni istituti esclusivi della Polizia Municipale.

Con la modifica dell'art. 12 si è inteso adeguare, a decorrere dalla sottoscrizione dell'accordo, la disciplina contrattuale alla regolamentazione prevista dall'art. 208 del codice della strada, laddove consente di incentivare la realizzazione di progetti di potenziamento dei controlli sul territorio finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, con particolare riferimento a quelli serali/notturni/festivi e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del Codice della strada.

In applicazione della suddetta modifica, ogni anno sulla base degli indirizzi e obiettivi assegnati dalla Giunta dell'Unione, il Comandante predisporrà progetti di potenziamento di controlli nelle giornate e fasce orarie in cui è più elevato il rischio di comportamenti scorretti, sulla base dei criteri e del sistema di incentivazione determinati appunto dal contratto.

Con l'introduzione dell'art. 12 bis si è inteso affermare l'attivazione, a decorrere dal 2012, del fondo previdenziale in favore del personale di Polizia Municipale, previsto dall'art. 208 comma 4 del Decreto Legislativo 285/1992; come previsto dalle norme vigenti, le somme destinate a tale fondo saranno deliberate dalla Giunta ad inizio anno.

Con l'introduzione dell'art. 12 ter si è inteso applicare, a decorrere dal 2012, la disciplina prevista dall'art. 22 del CCNL 1/4/1999 realizzando la riduzione a 35 ore settimanali dell'orario di lavoro del personale turnista a tempo pieno della Polizia Municipale; la suddetta riduzione, ai sensi del già citato art. 22, viene realizzata mediante riorganizzazione dei turni finalizzata ad un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività, in particolare all'ampliamento dei servizi all'utenza. A tal fine, si sono distinti due periodi dell'anno durante i quali al personale è richiesta una diversa articolazione d'orario: nel primo periodo, da gennaio ad aprile e da settembre a dicembre, la giornata lavorativa viene rideterminata in misura pari a 5 ore e 50 minuti; nel secondo periodo, da maggio ad agosto, nelle giornate del venerdì e del sabato, il personale svolgerà turni lavorativi di 7 ore giornaliere (dalle 7,00 alle 14,00 e dalle 14,00 alle 21,00), ampliando così la fascia di apertura del servizio. L'articolo in questione prevede altresì, a completamento del progetto di

riorganizzazione dei turni finalizzata ad un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio reso dal Corpo di Polizia Municipale, l'opportunità di rideterminare, al termine del potenziamento dell'organico del Corpo, l'istituto in oggetto, riducendo l'orario di lavoro a 35 ore effettive settimanali, garantendo la copertura del servizio per 14 ore giornaliere, 7 giorni su 7, ampliando così ulteriormente la fascia di apertura del servizio.

L'attuale contratto è pubblicato sul sito web dell'Unione nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" e le modifiche saranno apportate non appena il contratto sarà sottoscritto definitivamente.

#### **4. Costi della Contrattazione Collettiva Decentrata Integrativa e copertura finanziaria**

Le risorse complessive di € 150.885,20 che servono a finanziare l'ipotesi di accordo di utilizzo delle risorse decentrate oltre ad € 6.500,00 di fondo straordinari, trovano copertura finanziaria nel bilancio di previsione nel seguente modo:

€ 129.019,00 al capitolo 1085

€ 20.920,00 ai capitoli di stipendio (relativamente al fondo consolidato delle progressioni economiche orizzontali);

€ 7.446,20 al capitolo 6666 per l'utilizzo di contributi assegnati a questa Unione dalla Regione Emilia Romagna per lo sviluppo dei servizi in forma associata.

Il Direttore Generale  
D.ssa Dalia Naldi

